



Ricorre quest'anno il 150° Anniversario della

## AGAPITO PINCI :

### *deputato all'assemblea costituente*

*di Angelo Pinci*

Nella primavera del 1848, subito dopo le rivolte di Parigi e di Vienna, anche in Italia scoppiarono sommosse e moti rivoluzionari. Pio IX, divenuto papa alcuni anni prima, fu sicuramente un pontefice più aperto dei suoi predecessori ed avviò una politica di riforme d'ispirazione liberale. Egli chiamò a capo del governo Pellegrino Rossi, un "conservatore illuminato" il cui programma puntava ad una vasta riorganizzazione politico-amministrativa dello Stato. Il suo programma, però, urtò sia contro l'opposizione dei conservatori e del clero che contro le richieste dei rivoluzionari che lo con-

siderarono insufficiente per le loro aspettative.

La situazione politica di Roma precipitò quando Pellegrino Rossi, il 15 novembre, fu assassinato dai reazionari e Pio IX fuggì a Gaeta (24 novembre).

Il governo, entrato in carica il 16 novembre, tentò un accordo col Papa, ma in seguito alla sua intransigenza e alla pressione delle forze radicali si rafforzò il movimento per la riunione di una Costituente romana. Essa, convocata con Decreto del 29 dicembre, fu eletta a suffragio universale il 21 gennaio 1949 con la partecipazione di circa 250.000 elettori.

L'assemblea, riunitasi il 5 febbraio, proclamò la caduta del Papa dal governo tempora-

**Repubblica Romana**

**romana del 1849**

le dello Stato romano e il 9 febbraio la nascita della Repubblica romana nella forma di una democrazia pura. A capo della stessa fu eletto un triumvirato formato da Giuseppe Mazzini, Carlo Armellini e Aurelio Saffi.

All'Assemblea furono eletti anche due prenestini: Ignazio Piersanti e l'avvocato Agapito Pinci. Quest'ultimo rappresenta sicuramente la personalità politica prenestina più significativa dell'Ottocento.

Agapito Pinci nacque il 26 marzo 1814; compì gli studi prima nel Seminario di Palestrina e poi in Roma, dove esercitò in seguito la professione legale.

Era dotato di un ingegno non comune e di una vasta cultura. Per le sue doti intellettuali e per la sua grande dirittura morale rivestì fin da giovane cariche pubbliche, tra cui quella di depositario pubblico e consigliere comunale. I suoi profondi sentimenti di amor patrio e di libertà lo portarono ad abbracciare le idee della Giovine Italia di Mazzini. Anche a Palestrina si costituì un folto gruppo di sostenitori della causa italiana e dopo la sua elezione alla Costituente romana, Pinci fu nominato da Saffi, il 10 marzo 1849, commissario

straordinario per il Comune di Palestrina.

La Repubblica romana, però, durò poco e quando le truppe francesi, vinta l'eroica resistenza delle truppe garibaldine, entrarono in Roma, 14 luglio, e occuparono con violenza la sede dell'Assemblea, Agapito Pinci fu tra i firmatari della celebre protesta che stigmatizzava l'operato sleale del governo repubblicano francese.

Ristabilito così il governo pontificio, anche il Pinci, come molti altri e lo stesso Mazzini, fu mandato in esilio. Fu prima a Tolone, poi ad Avignone, Nîmes e Marsiglia. Alcuni anni dopo il governo piemontese gli permise di stabilirsi, prima a Torino e poi a Genova. A Torino si sposò con una certa Caterina Menghini, che, però, morì dopo pochi mesi, il 5 luglio 1852, gli lasciò la figlia Teresa.

Solo nel dicembre 1853 l'avvocato Pinci poté tornare a Palestrina grazie all'intercessio-

ne del card. Luigi Amat, vescovo di Palestrina, che lo stimava molto. Poté così riprendere la sua attività, forense che aveva dovuto abbandonare a causa dell'esilio. Nel frattempo si sposò con la cugina Tita Pinci dalla quale ebbe altri tre figli: Giulia, Giovanni ed Ernesto.

Lo spirito liberale del Pinci esultò sicuramente, il 20 settembre 1870, quando i bersaglieri entrarono in Roma, attraverso la breccia di Porta Pia, dichiarando la fine dello Stato Pontificio. Con l'avvento del Governo Italiano, Agapito Pinci fu chiamato di nuovo a rivestire varie cariche pubbliche. Morì il 28 agosto 1875 a seguito di una lunga malattia. La città di Palestrina gli ha dedicato una piazza.

